



► 01 Agosto 2016 - 60384

EVENTI/Modena Cento Ore Classic 2016

di Francesca Azzali/foto di René Photo, Jayson Fong, Dino Benassi, Massimo Carpeggiani e Matteo Grazia



Cento Ore da "standing ovation"

Edizione 'coast to coast' per la gara della Scuderia Tricolore: 90 equipaggi internazionali attraverso l'Italia centrale, tra gare in circuito e prove su strada chiusa dal 7 al 12 giugno

In Piazza Grande suonano gli inni nazionali inglese, belga e tedesco: la *Modena Cento Ore 2016* incorona vincitore nella sezione velocità per le auto costruite fino al 1965 l'equipaggio britannico composto da Philip Nigel Walker e Howard Redhouse su Jaguar E-Type del 1962 per il terzo anno consecutivo. I belgi Christophe Van Riet e Kristoff Carterian su Porsche 911 Carrera 3.0 RS del 1974 si aggiudicano la vittoria tra le auto dei periodi G/H/I. La "classifica compensata" vede in testa i tedeschi Albert Josef Maria Otten e Kai Wolf Billefeld su BMW 328 Roadster del 1939. Nella sezione regolarità trionfa invece l'equipaggio formato da Ruben Maes e Aswin Pyck (Belgio), su Porsche 914/6 del 1970.

Nella classifica per scuderie il trionfo è della tedesca *Carolus Magnus* di Aquigrana. La *Ladies' Cup* nella sezione velocità va alle tedesche Daniela Ellerbock e Jackie Rohwer su Alfa Romeo Giulia



34

Auto d'Epoca Luglio-Agosto 2016

Sprint GTA del 1965, e a Patricia Van Roosbroeck e Ingrid Peeters (Belgio) su Jaguar E-Type Convertibile del 1963 nella sezione regolarità.

L'edizione 2016 della *Modena Cento Ore* è stata davvero speciale: la Scuderia Tricolore di Reggio Emilia ha tracciato un percorso coast to coast unico e spettacolare che tra Emilia Romagna e Toscana ha portato gli equipaggi dal Mare Adriatico al Tirreno, in un susseguirsi di gare nei più sfidanti autodromi italiani e sulle più impegnative strade di montagna dell'Appennino. La gara si è svolta dal 7 al 12 giugno con la partecipazione di novanta equipaggi provenienti da tutto il mondo a bordo di meravigliose auto storiche: vetture di ogni epoca e numerosi pezzi da collezione, per un valore complessivo "viaggiante" stimato in oltre 100 milioni di euro. Sei giorni intensi, di cui quattro di guida, e circa millecento chilometri tra suggestive strade panoramiche con inizio a Rimini e fine a Modena, facendo tappa a Firenze e a Forte dei Marmi.

Quest'anno la gara, davvero impegnativa, ha registrato per la sezione velocità ventidue controlli orari, diciassette controlli timbro, dodici prove speciali su strada chiusa in montagna e tre gare spettacolari in pista, con partenza "in griglia", negli autodromi di Imola, Misano e del Mugello. La categoria "regolarità" segue come sempre lo stesso percorso della "velocità", con dodici prove di media che si disputano sulle stesse strade delle speciali e nei tre circuiti, con numerosi giri di pista anche per i regolaristi.

A quest'edizione speciale di un evento che vanta la "nomination" agli *International Historic Motoring Awards*, ovvero gli "Oscar" del motorismo storico, hanno partecipato equipaggi da tutto il mondo come Inghilterra, Germania, Svizzera, Francia, Belgio, Stati Uniti e altri ancora. Al via anche personaggi noti come Jürgen Barth, famoso pilota e vincitore della *24 Ore di Le Mans* nel 1977.

IL RESOCONTO GIORNO PER GIORNO

Verifiche e serata inaugurale a Rimini

L'edizione 2016 di questo prestigioso evento accoglie i partecipanti con un suggestivo aperitivo sulla spiaggia dell'hotel reso famoso da Federico Fellini con il suo *Amarcord*. Il presidente della Scuderia Tricolore, Luigi Oriandini, organizzatore e patron di Canossa Events, illustra le caratteristiche della gara nel corso del briefing preliminare, mentre il pubblico può ammirare le auto esposte nel parco Federico Fellini.

Gli sfidanti si presentano puntualissimi e seguono attenti la descrizione del programma e le indicazioni sui punti di at-



tenzione della gara, i tempi, i controlli e gli scenari che attendono le novanta vetture selezionate tra le numerose domande di iscrizione. Trenta minuti di attenzione, poi i partecipanti si spostano sulla terrazza del Grand Hotel per la cena inaugurale in un'atmosfera da sogno, nella cornice del grande giardino all'italiana.

Mercoledì 8 giugno, prima tappa: l'autodromo di Imola e la Romagna

Con la gara sulla pista dell'*Autodromo Enzo e Dino Ferrari* di Imola parte ufficialmente la prima edizione coast to coast della *Modena Cento Ore*. Adrenalina e

sfida all'ultimo centesimo per la sezione velocità, e poi sulle curve del famoso autodromo, l'unico dove si corre in senso antiorario, si sfidano con giri cronometrati anche i piloti della sezione regolarità.

La gara continua con due prove speciali: Sambuca, sul quello che viene definito "il principe" tra i passi del Mugello, e Brisighella, entrambe ripetute due volte, prima e dopo il pranzo nel centro di Palazzolo sul Senio. Nel pomeriggio, un repentino cambiamento climatico mette alla prova le capacità di guida sul bagnato dei piloti. L'arrivo della prima tappa è a Rimini, dove le auto restano esposte in Piazza Cavour e Piazza Tre Martiri.





Giovedì 9 giugno, seconda tappa: l'autodromo di Misano e la via per Firenze

La sfida riparte, e gli equipaggi si danno appuntamento al *Misano World Circuit Marco Simoncelli*. Anche questa volta l'autodromo non delude le attese di chi cerca emozioni. Ai paddock si respira un'atmosfera particolare e ricca di pathos. Le dieci curve a destra e le cinque a sinistra distribuite in poco più di quattro chilometri impegnano i concorrenti fino all'ultimo metro.

Si riparte dall'autodromo per il controllo a timbro nella suggestiva San Marino, che cattura lo sguardo ammirato dei concorrenti. Poi si raggiunge la postazione di partenza della prima prova speciale del mattino al Passo dello Spino, la famosa cronoscalata, impegnativa e molto "guidata". Pranzo al Santuario di Chiusi della Verna: un antico convento francescano dove i concorrenti, per lo più stranieri, godono del benessere di un'atmosfera "raccolta" prima di ripartire per l'ultima prova speciale della tappa. Croce

ai Mori offre salite e discese che sollecitano i motori, assoluti protagonisti di una sfida al centesimo di secondo. Il percorso di questa tappa che attraversa anche il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Passo della Consuma è un tripudio di verde e paesaggi incredibili: gli equipaggi si esaltano sui declivi delle colline e guidano esperti sotto l'occhio vigile della Polizia Stradale per raggiungere Piazza Ognissanti nel cuore di Firenze, dove le vetture rimangono esposte fino al giorno seguente.

Sistemate le auto, ci si prepara per la cena di gala nel cuore di Firenze. Lo scenario è quello di Piazza della Signoria e di Palazzo Vecchio, icona della città fin dal XIII secolo. In un'atmosfera magica gli equipaggi, elegantissimi per l'occasione, vengono guidati attraverso il Cortile del Michelozzo all'appartamento papale, fino all'immenso Salone del Cinquecento. È l'Italia orgogliosa della sua storia che si racconta ai partecipanti che ogni anno raggiungono il Bel Paese per la *Modena Cento Ore*, evento che si distingue per la sua unicità a livello internazionale. Il presidente Orlandini, in un'atmosfera allietata dalle note dei musicisti del Maggio Musicale Fiorentino, presenta le autorità e lascia la scena ai protagonisti della gara introducendo il video delle prime due tappe della competizione, con una sequenza di immagini che emozionano gli stessi interpreti e protagonisti. Con gli occhi deliziati dalla beltà che li circonda, tutti gli ospiti ringraziano lusingati per l'opportunità di vivere questo momento di celebrazione del Rinascimento Italiano.



36

Auto d'Epoca Luglio-Agosto 2016

**Venerdì 10 giugno, terza tappa:
l'autodromo del Mugello e la Garfagnana**

La giornata di gara inizia al Mugello, per completare poi con l'arrivo in Versilia il coast to coast della *Modena Cento Ore*. Le auto accendono i motori in Piazza Ognissanti per raggiungere l'autodromo che si snoda per oltre cinquemila metri fra i dolci declivi delle colline toscane. Tutti i concorrenti, dopo la partenza in griglia, inforcano le quindici curve del tracciato, ognuna di diverso raggio, con sportività ma anche con accesa competitività. Affrontano il rettilineo in salita lungo più di un chilometro che caratterizza questo circuito e raggiungono la prima curva, dove è importante frenare il più tardi possibile per poi assecondare i severi cambi di pendenza e le curve a seguire, molto veloci, cieche e impegnative.

Ancora carichi di adrenalina per la gara in pista, i concorrenti raggiungono il Ciocco Resort & Spa, una struttura di grande fascino situata all'interno di un parco di seicento ettari, dove è stato organizzato il pranzo. Si riparte quindi per le tre prove speciali della Garfagnana: Tereglio, Renaio e Tereglio "2". Sono prove tortuose e molto tecniche del *Rally del Ciocco*, gara del Campionato Italiano di Rally, un tributo che la *Cento Ore* ha voluto dedicare alla tradizione rallistica toscana.

Prima del tramonto le auto si danno appuntamento in Piazza del Duomo a Pietrasanta, città che attrae famosi artisti da tutto il mondo, e la terza tappa si conclude quindi con il controllo orario in Piazza Marconi a Forte dei Marmi, regina della Versilia. Ogni arrivo è un nuovo pa-



norama, un ricordo da portare a casa. Un tramonto dalle inconfondibili sfumature versiliesi accoglie tutti i partecipanti al Beach Party al Bambaissa, sulla spiaggia più *glamour* di Forte dei Marmi.

**Sabato 11 giugno, quarta tappa:
le Alpi Apuane, l'Appennino e Modena**

Deliziati dalla piacevole serata a Forte dei Marmi, i concorrenti ripartono per la quarta e ultima tappa. La partenza avviene come sempre a intervalli di un mi-

nuto per la sezione velocità e di due per la sezione regolarità. È una sfilata di "signore d'epoca" belle e veloci, in lizza per la conquista finale del podio. Il percorso si snoda attraverso le Alpi Apuane e, dopo le prove speciali di Careggine e Massa-Sassorosso, raggiunge il Passo delle Radici. Qui, con una temperatura ancora invernale, gli equipaggi possono riscaldarsi davanti al fuoco di un camino godendosi un pranzo tipicamente montano al Casone di Profecchia.

Nel pomeriggio arriva l'ultima prova



Auto d'Epoca Luglio-Agosto 2018

37



speciale al Castello di Carpineti, la più lunga: oltre dodici chilometri di strada ripida e stretta, molto tecnica, immersa in un paesaggio caratterizzato dai calanchi. Davvero calorosa l'accoglienza a Carpineti, dove gli 'amici dei motori' attendono gli equipaggi in costume medievale e offrono un rinfresco a base di prodotti tipici.

La gara si conclude come da tradizione a Modena: all'arrivo in Piazza Grande, di fronte a un numeroso pubblico accorso per ammirare le splendide automobili, la giornalista Savina Confaloneri presenta vetture e piloti, in trepidante attesa dei risultati finali.

La cerimonia del podio e la 'champagnata' finale sono emozionanti, il pubblico applaude e i concorrenti si complimentano sportivamente con i vincitori, rilanciando già la sfida per il 2017. L'evento si chiude con le premiazioni al Museo Enzo Ferrari, uno dei posti più evocativi di Modena, città natale di grande Case automobilistiche e della *Modena Cento Ore*.

Alla fine, l'organizzazione ha rivolto un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile il successo dell'evento, in primo luogo a tutti i partecipanti che con il loro entusiasmo hanno reso davvero unica quest'edizione della *Modena Cento Ore*. Ringraziamento esteso alle Amministrazioni dei Comuni e delle Province attraversati, agli Ufficiali di Gara dell'Automobile Club d'Italia, agli uomini della Polizia Stradale e a tutti i collaboratori e volontari senza il cui supporto tutto questo non sarebbe stato possibile. **FA**

